

Al Presidente

Milano, 7 marzo 2011

Onorevole Ministro
PAOLO ROMANI
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 ROMA

Prot. 60/2011

Egr. Ministro Romani,

dopo l'uscita del "Decreto Rinnovabili" sembra concretizzarsi sempre di più il rischio che il provvedimento possa provocare la paralisi per tutto il settore delle rinnovabili, determinando una situazione di crisi generalizzata.

Il Decreto, che in recepimento della direttiva europea avrebbe dovuto promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi al 2020, si è invece rivelato uno strumento per sanzionare presunti sviluppi speculativi del settore. Questo è quanto si evince innanzitutto dal metodo utilizzato: per i principali punti chiave del "sistema rinnovabili" - in primis la definizione del valore degli incentivi - si rimanda infatti a future disposizioni attuative, introducendo così ulteriori elementi di incertezza.

Si sottolinea inoltre che il pericoloso effetto retroattivo del decreto, va a bloccare non solo i progetti futuri, ma anche quelli già avviati e finanziati, mettendo a rischio fallimento aziende fino a ieri stabili e in crescita.

Le confermo la nostra disponibilità a partecipare da subito ai tavoli di concertazione per la correzione del provvedimento in discussione nonché alla definizione dei decreti attuativi da Lei annunciati a breve e, facendo seguito alla precedente richiesta già inoltrata Le in data 3 febbraio 2011, le chiedo di poter essere ricevuto al più presto per poterLe illustrare di persona la posizione in materia dell'Associazione, che in questi anni ha sempre cercato faticosamente una linea di corretto equilibrio e conciliazione tra la necessità dell'efficientamento delle politiche di sostegno e le legittime richieste di sviluppo non speculativo della categoria e della relativa filiera industriale.

In attesa di una Sua convocazione, la ringrazio per l'attenzione e Le porgo i miei più cordiali saluti.



Il presidente APER
Roberto Longo